PROGRAMMA QUARESIMALE

Ricordiamo altri importanti appuntamenti

Incontro per i genitori dei ragazzi del catechismo, in oratorio a Ternate, alle ore 15 delle seguenti domeniche:
1/3: IV elementare - 8/3: I media.
22/3: III elementare - 29/3: V elementare.
Domenica 15/3 ore 15 a Ternate sarà celebrata la **Prima Confessione** per i ragazzi di IV elementare.

Giovedì 19 marzo solennità di San Giuseppe
Festa del papà

Sante Messe:
h.15.00 a Comabbio
h. 20.45 a Ternate.
Sabato 21 marzo
h. 20.30 in oratorio a Ternate festa con i papà.

Progetto Rep. Centrafricana - facciamo comunità

Destinatari: Il progetto prevede due destinatari principali: i giovani, per dare loro un lavoro e una possibilità di sopravvivenza e le famiglie per offrire loro elementi di coesione e unione.

Obiettivi generali: Rafforzare il progetto Caritas già esistente, attraverso il sostegno alla formazione delle associazioni agricole, per la produzione e il commercio di beni di prima necessità.

Contesto: La Rep. Centrafricana, nonostante la ricchezza di risorse naturali, è tra i paesi più poveri del mondo. Il 75% della manodopera attiva si trova nel contesto rurale ed è costituita in maggioranza da giovani, potenziale produttivo da valorizzare attraverso la formazione professionale e il rilancio di movimenti associativi. Uno sguardo di riguardo va poi dato alla promozione della dignità della donna, fattore di sviluppo, stabilità ed emancipazione socio-economica del paese.

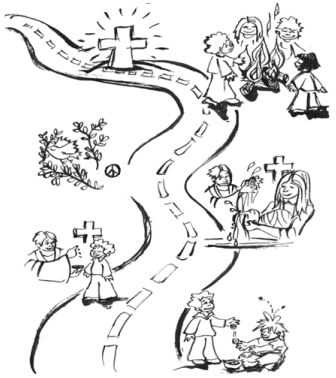
Interventi: La proposta di Caritas Bouar fa parte della categoria dei progetti di "sicurezza alimentare": la formazione di associazioni agricole può essere un fattore di coesione sociale e di sviluppo sostenibile. Inoltre permette l'acquisizione di nuove tecniche appropriate di lavoro e aiuta nella ricerca di sbocchi commerciali. Nei villaggi la realtà commerciale è centrata sul mercato settimanale in cui si recano specialmente le donne, percorrendo fino a 30 – 40 km a piedi. L'esigenza ora è quella di creare nuove forme di mercato, che permettano un migliore rendimento e una minore fatica, per esempio creando un magazzino d'acquisto, stoccaggio e vendita dei prodotti agricoli delle associazioni. Il magazzino, affidato a un'associazione femminile locale, dà fiducia e vivibilità alle associazioni agricole locali di fronte alle autorità governative.

Importo del progetto: 20 mila Euro.

O T T A G O N O

BOLLETTINO DELL'UNITA' PASTORALE
TERNATE - COMABBIO

Anno VIIII - N. 1 - Febbraio 2015



TEMPO DI QUARESIMA

La Quaresima, quaranta giorni che vanno dalla sesta domenica prima di Pasqua al Giovedì santo, è il tempo che conduce alle celebrazioni pasquali mediante il ricordo o la preparazione del Battesimo e mediante la penitenza.
A fare memoria del Battesimo e rinnovare la propria vita spirituale mediante la penitenza sono invitati tutti i fedeli senza eccezione. A prepararsi al Battesimo e agli altri Sacramenti dell'Iniziazione cristiana (Confermazione e prima Eucaristia), sono chiamati i catecumeni, coloro che mossi dalla grazia, hanno espresso il desiderio di diventare cristiani e si sono messi in cammino per diventarlo.
I segni specifici della Quaresima sono: la sospensione dell'inno angelico (*Gloria in Excelsis*) e dell'acclamazione pasquale (*Alleluia*); l'uso del colore morello (violaceo) o nero (nelle *ferie* dal lunedì al venerdì); il rito dell'imposizione delle ceneri all'inizio del cammino quaresimale; l'assenza della celebrazione eucaristica al venerdì, sostituita da altre celebrazioni, come le Lodi, i Vespri, la preparazione comunitaria al sacramento della Penitenza o dalla pia pratica della *Via Crucis*.
Nel suo Lezionario quaresimale la Chiesa di Milano possiede "un patrimonio ecclesiale di singolare rilievo" che, insieme al Lezionario per il Triduo pasquale e per l'Ottava di Pasqua (o Settimana *in Albis)* costituisce il nucleo sorgivo e originale dell'intera tradizione ambrosiana.
L'ordinamento delle letture delle domeniche e dei sabati privilegia la riscoperta del Battesimo, mentre quello dei giorni feriali, dal lunedì al giovedì, insiste maggiormente sui temi del rinnovamento morale e spirituale grazie alla proclamazione congiunta di *Genesi, Proverbi* e del Discorso della montagna (*Matteo 5-7).*
Parte integrante dell'ordinamento quaresimale delle letture sono i due cicli delle quattro letture veterotestamentarie inserite nella liturgia dei Vespri dei *venerdì liturgici,* privi cioè della liturgia eucaristica.

La Parola dell'Arcivescovo

Un Nuovo umanesimo per le nostre comunità

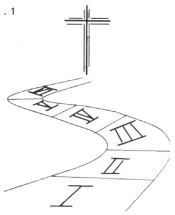
Dice l'Arcivescovo che il contesto sociale, politico ed economico in cui Milano si sta preparando ad Expo 2015 appare segnato più dall'incertezza e dalla sfiducia che dallo slancio vitale di chi tende ad una meta in grado di generare benessere condiviso, sviluppo sostenibile, ripresa economica.

Tutti sentiamo l'urgenza di un cambiamento, di una novità radicale; un nuovo umanesimo, dunque. Nuovo umanesimo solo se sorge dal di dentro dei ritmi e dei processi dell'attuale travaglio storico, ha specificato il Cardinale. Il nuovo non è l'inedito ad ogni costo: piuttosto, nuovo è camminare non perdendo l'origine, è un ri-cominciare. Un nuovo umanesimo, di cui abbiamo bisogno, per trovare l'anima del nostro futuro.

L'Arcivescovo interpella direttamente i cristiani, che non possono disertare, perché membri a tutti gli effetti della famiglia umana, dal compito di offrire un contributo alla edificazione della vita buona nella società pluralistica. E' chiesto a tutti di far fronte alla critica di antropocentrismo: centralità dell'uomo non significa che dall'uomo tutto abbia origine e che nell'uomo tutto trovi destinazione. In primo luogo egli è in relazione col Creatore, che gli ha dato liberamente e gratuitamente la vita: l'uomo, infatti, è donato a se stesso ed è dono per gli altri. Guardando alla storia delle nostre comunità possiamo parlare di un autentico umanesimo della responsabilità: piedi per terra e sguardo rivolto al cielo. Una tradizione, che si è alimentata nel tempo e che ha permesso di affrontare impegnative trasformazioni sociali ed economiche, mettendo a frutto le molte risorse culturali, quali lo spirito innovativo, l'operosità, la capacità di iniziativa applicata ai diversi campi, compreso quello della solidarietà. Sono queste virtù morali e culturali che hanno reso le nostre comunità solidali, aperte a tutti, capaci di accogliere e integrare le diversità, sempre nell'orizzonte della centralità della persona.

Con realismo, ha proseguito l'Arcivescovo, guardiamo al travaglio di oggi con spirito di ad-ventura, cioè rivolti al futuro. Un nuovo umanesimo non è altro che la capacità insita nella fede cristiana di generare cultura, cioè di proporre agli uomini e alle donne di ogni tempo un senso per vivere il quotidiano. Per i cristiani la via per testimoniare un nuovo umanesimo inizia dalla vita di tutti i giorni. Ma si rivela sempre più necessario lasciarsi interrogare dal nuovo e dalle sue conseguenze, evitando sterili arroccamenti su modelli di lavoro destinati a scomparire.

Dalle parole dell'Arcivescovo emerge, infine, un'immagine delle terre ambrosiane assai frammentata: frammentazione che è anche una delle caratteristiche della nostra epoca. Recuperando un'immagine offerta da Papa Francesco, quella del poliedro, Scola ha affermato che dalla frammentazione non si esce attraverso l'annullamento delle diversità bensì attraverso una ricerca del bene comune, che sappia "incorporare" veramente tutti.



Programma Quaresimale

Il programma quaresimale per la nostra Unità Pastorale si articola attorno a tre parole: **preghiera, penitenza, carità.**

Preghiera. Oltre agli impegni normali della preghiera quotidiana e della Messa domenicale e festiva, è cosa lodevole cercare di partecipare anche a qualche messa feriale e alle celebrazioni che indichiamo di seguito:

- **Domenica 22 febbraio** ore 20.45 in Chiesa a Comabbio: ingresso in penitenza, riflessione, benedizione con la reliquia della Santa Croce e consegna del libretto per la preghiera personale e in famiglia.
  In oratorio sono attesi alle ore 19.00 i ragazzi (a partire dalla seconda media), gli adolescenti e i giovani, per la cena comunitaria.
- **Ogni martedì** (3-10-17-24 marzo) ore 20.45 ascolto della Catechesi dell'Arcivescovo *(in diretta su Telenova, Radio Marconi, Radio Mater).*
  I nostri luoghi d'incontro saranno comunicati, durante le Messe domenicali.
- **Ogni venerdì**, dal 27 febbraio al 27 marzo celebrazione della Via Crucis:
  - ⇒ **ore 15.00** nelle singole Chiese parrocchiali. Eccezionalmente, venerdì 13 marzo a Comabbio la Via Crucis si svolgerà alle ore 15.30 e sarà animata dai ragazzi del catechismo.
  - ⇒ **ore 20.30** nella Chiesa di Ternate per tutta l'Unità Pastorale animata rispettivamente da: gruppo famiglie - missioni - ragazzi del catechismo - adolescenti e giovani - il 27 marzo sacra rappresentazione della Passione di Cristo sulla Santa Collina di Comabbio.

Penitenza. Si ricorda che ogni venerdì di quaresima è "aliturgico" cioè senza la celebrazione della Messa, è di magro, cioè di astinenza dalle carni; il primo e l'ultimo venerdì di quaresima sono anche giorni di digiuno. L'obbligo del digiuno va dai 18 ai 60 anni; quello dell'astinenza inizia a 14 anni compiuti. A questa penitenza comunitaria obbligatoria, è bene aggiungere anche qualche scelta penitenziale personale, vivendo il digiuno dal fumo, dall'alcool, dalla televisione, dal perdere tempo…

Ricordiamo, comunque, che la vera penitenza deve trasformarsi in carità.

Carità. Ogni nostra rinuncia, come abbiamo evidenziato nel punto precedente, deve consentirci di essere generosi e più attenti ai problemi dei nostri fratelli, vicini e lontani. Ecco, allora, l'invito ad essere partecipi alle proposte con le quali veniamo invitati a pensare a quanti nella nostra comunità vivono in situazioni di bisogno. A questo scopo saranno raccolti, in appositi contenitori in fondo alle Chiese, generi alimentari non deperibili. Chi volesse lasciare un'offerta per l'acquisto di generi non a lunga conservazione può farlo, rivolgendosi a Don Giovanni.

Per la proposta caritativa diocesana è stato scelto il progetto per la Repubblica Centrafricana, che illustriamo nell'ultima facciata.